

EYM GIUGNO 2019

ASHRAM CASA DEL DIVINO
ASSISI



DAL 21 AL 23 GIUGNO 2019



PROGRAMMA

Sessioni di bhajan
Meditazione.
Sessione interattiva
con Paolo Buttari.
Seva nell'ashram.
Visita a San Francesco
e Santa Chiara.

VENERDÌ, 21

L'energia divina di Swami nel suo Ashram ad Assisi ci ha accolto ancora una volta, accompagnata da una fresca brezza che attenuava il calore del sole estivo. La maggior parte del gruppo era già presente all'avvio della sessione di bhajan, alcuni si sono uniti a noi poco dopo. Dopo i canti è stata servita la cena dallo staff della cucina. Nel frattempo il resto del gruppo era arrivato. Dopo cena è stata fatta una breve introduzione e dato il benvenuto a tutti i presenti, volti vecchi e nuovi. Molto è stato sottolineato sulla nostra ricerca di pace e il significato di questa vita umana. Victory Craxi ha puntualizzato come luoghi tipo l'Ashram di Swami ci aiutino ad avvicinarci al nostro Sé (reale), che Assisi è già un posto speciale e, aggiungendo a ciò la Sua costante presenza si sperimenta



immediatamente un senso di pace e di nutrimento dell'anima.

Questa volta, alcune donne fortunate hanno avuto la possibilità di dormire per la prima volta nell'Ashram per tutta la durata del ritiro. I partecipanti maschi sono stati portati al vicino B&B per la notte.

SABATO, 22



Una bella mattina d'estate è sorta sul Monte Subasio, vicino ad Assisi. Dopo una colazione al B&B, i ragazzi sono tornati all'Ashram. Ci siamo seduti nella sala del satsang e abbiamo iniziato la giornata con il Sai Suprabhatam. Fabio Gobbo ha guidato una sessione di meditazione che ci ha lasciati immersi nella luce, pronti a iniziare la giornata immersi nel Divino. La sessione di bhajan che è seguita ha elevato ancora di più i nostri spiriti. Alla fine dei canti i nostri spiriti si erano sintonizzati sull'unità, proprio come le nostre voci. Quindi abbiamo proceduto al giardino dell'ashram e ci siamo occupati del lavoro manuale, come trasportare e ammucchiare il legno o dare da bere alle piante

SABATO, 22



Questa è stata un'opportunità per sgranchire il nostro corpo, oltre a sviluppare lo spirito del lavoro di gruppo, il quale è stato molto soddisfacente. Quando sorella Giovanna è giunta all'Ashram, abbiamo formato un cerchio nel cortile, e in mezzo a quel cerchio, cantando i bhajan, ognuno di noi ha piantato un seme di albero di ciliegio giapponese molto particolare e sacro, donato dai devoti giapponesi e benedetto da Swami. Questi semi si trasformeranno in grandi alberi di ciliegio che offriranno frutta, ombra e uno splendido scenario per i futuri devoti, specialmente quando saranno coperti da migliaia di bellissimi fiori!

SABATO, 22

In seguito, siamo entrati nella sala del satsang per ascoltare il discorso di sorella Giovanna, come ad ogni incontro europeo dei giovani.

Ha sottolineato quanto eravamo benedetti e che la nostra presenza ad Assisi è stata voluta da Santa Chiara, essendo il giorno corrente l'importante Festival del Voto, in cui si ricorda l'episodio di quando la città di Assisi fu salvata da Santa Chiara. L'esercito islamico stava facendo irruzione ad Assisi e stava per invadere prima San Damiano (una chiesa visitata anche da Swami quest'anno il 10 aprile 2019) e poi Assisi.

Le suore spaventate gridavano aiuto alla loro Madre (Santa Chiara), ed ella si avvicinò semplicemente all'ostensorio con la Presenza Divina nella beata Eucaristia lo prese tra le mani, poi con coraggio aprì la finestrella e mostrò il piccolo Ostensorio cilindrico con l'ostia santa ai soldati che stavano tutti attorno al piccolo convento.



SABATO, 22



E qui arriva l'improvviso miracolo, che si svolge oggi nel Festival, come ogni anno: i soldati ed i cavalieri, sui loro cavalli, si girano e tornano indietro e corrono lontano, sia da San Damiano che da Assisi.

L'apertura della finestrella da cui Santa Chiara mostrava l'Ostensorio all'Esercito Islamico è l'apertura del nostro cuore; solo aprendo un po' il nostro cuore, la presenza divina vivente del Signore si manifesterà dissipando tutte le nostre paure e le tenebre.

Poi suor Giovanna ha parlato di come il braccio verticale della croce (croce trasversale) simboleggia l'illuminazione, l'amore per Dio, e il braccio orizzontale il servizio al nostro essere (servizio nella società).

Ha enfatizzato quanto sia importante il "Tempo del deserto" anche se viviamo in città, perché il deserto è il

SABATO, 22

momento di preghiera e isolamento dalla società in cui ci connettiamo con il dio interiore, in modo che dopo noi stessi possiamo connetterci con il dio negli altri servendo loro.

Alla fine sorella Giovanna ha parlato della Pentecoste e dello Spirito Santo e ha terminato con una meditazione guidata sul Fuoco e il suo dono. Il Fuoco è lo Spirito Santo di Dio che ci rende capaci di conoscerlo come Dio e come figlio nei nostri simili.

Il delizioso pranzo che è seguito, preparato dai volontari, ha veramente soddisfatto il nostro appetito al massimo!

Nel pomeriggio è iniziato il workshop di Paolo Buttari, fondatore e presidente dell'Associazione "Tutto è amore", che ci ha spiegato come funziona veramente la nostra interiorità e ci ha dato gli strumenti per capire parti di noi osservando gli altri, grazie alla legge dello specchio.



SABATO, 22

Paolo è stato molto disponibile e gentile verso tutti noi e ha portato tanta allegria in questa conferenza durata per tutto il pomeriggio.

È seguita la cena con cibo buonissimo in abbondanza, al termine della quale abbiamo concluso la conferenza di Paolo con alcuni esercizi pratici per vedere applicato quello che ci era stato insegnato quel giorno. Paolo ci ha dimostrato che se ci affidiamo a Dio le nostre capacità aumentano e si sviluppano, perché siamo molto più potenti di quello che crediamo, basta solo riscoprire la nostra divinità. Finite le attività, siamo andati a riposare per la notte.



DOMENICA, 23

Alle 6:45 di domenica mattina noi donne, che avevamo avuto il grande dono di poter dormire in Ashram, abbiamo fatto colazione tutte insieme.

Marilena ci ha invitato a riflettere su tutto ciò che abbiamo vissuto nei tre giorni di incontro, per cui ognuna di noi si è recata nel posto che riteneva più opportuno per meditare.

Nel frattempo gli altri giovani che alloggiavano nei B&B ci hanno raggiunto, ed insieme, dopo una mezz'ora di bhajan, abbiamo iniziato a sistemare e a pulire l'Ashram. Infine tutti ci siamo recati a volgere un saluto a Swami prima di lasciare la Casa del Divino.

Scesi ad Assisi, ci siamo recati all'Eremo delle Carceri per visitare i luoghi sacri dove San Francesco si ritirava in preghiera. Dopo aver visitato la struttura con la guida di Antonello Dionigi abbiamo passeggiato immersi nel verde dei boschi che circondano l'eremo, dove l'energia santa si percepiva forte e arricchiva gli aneddoti che Salvatore ci raccontava su quando Swami aveva visitato quello stesso posto nel 2017.



DOMENICA, 23

Infatti, lì Swami aveva parlato a lungo di San Francesco e della sua vita dedicata al servizio degli altri, per ispirare i cuori di tutti.

Era all'incirca mezzogiorno quando abbiamo lasciato l'Eremo e ci siamo recati in un piccolo ristorante a mangiare. Dati i tempi ristretti che avevamo, è stato deciso che coloro che volevano visitare la Basilica di Santa Chiara si sarebbero recati lì sotto la guida di Mario e Anna, mentre coloro che volevano visitare la Porziuncola l'avrebbero visitata sotto la guida di Silvia e Victory. Al termine di ciascuna delle visite ognuno di noi si è diretto verso casa.



PROSSIMO INCONTRO:
DAL 6 AL 8 SETTEMBRE
PER INFO E PRENOTAZIONI,
SCRIVETE CI A



SAIDARSHANASSISI@YAHOO.COM